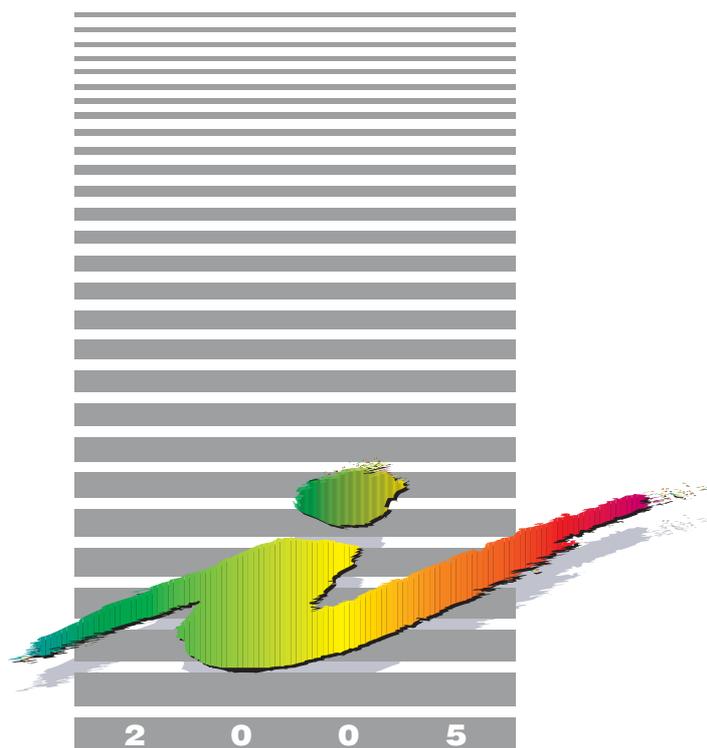




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Industria

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

Contiene Cd-Rom



Informazioni

n. 21 - 2005

I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Industria

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

A cura di: Pasquale Papa

Ha collaborato: Carlo Ferrante (paragrafi: principali risultati dell'indagine, disegno campionario e procedura di stima; predisposizione delle procedure informatiche in Sas)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio delle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi
Prodcorn
Tel.: 0646736173
Fax.: 0646736592
e-mail: papa@istat.it

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

Informazioni n. 21 - 2005

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Realizzazione del volume in formato elettronico: Carlo Nappi

Stampa digitale:
Istat - Produzione libraria e centro stampa
Settembre 2005 - Copie 280

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Introduzione	Pagina	7
Avvertenze	“	9
Principali risultati dell’indagine	“	11
Metodologia dell’indagine	“	15
Premessa	“	15
Strategia d’indagine	“	15
Campo d’osservazione	“	15
Unità di rilevazione e universo di riferimento	“	16
Disegno campionario	“	16
Tecnica di rilevazione	“	17
Questionario di rilevazione	“	18
Classificazione dei prodotti	“	18
Repertorio merceologico nazionale	“	18
Variabili osservate	“	18
Raccolta e trattamento dei dati	“	19
Procedura di stima	“	19
Glossario	“	23
Indice delle tavole su Cd-rom	“	25
Appendice: modello di rilevazione	“	27

Introduzione

Le statistiche trimestrali sulla produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento (divisioni 17 e 18 della classificazione delle attività economiche Nace Rev. 1.1)¹ sono elaborate dall'Istat secondo le disposizioni del regolamento europeo Prodcom.²

Prodcom, acronimo del termine "produzione comunitaria", ha l'obiettivo di fornire un sistema di statistiche sulla produzione industriale comparabile e armonizzato a livello europeo.

L'applicazione della normativa europea e l'esigenza di disporre di dati di produzione a cadenza trimestrale, hanno indotto l'Istat a progettare una specifica indagine statistica sull'argomento. Questa ha adottato integralmente la classificazione europea dei prodotti industriali (elenco Prodcom), ha esteso l'osservazione statistica alla tipologia dei prodotti e ai livelli di produzione delle imprese di minore dimensione, ha utilizzato tecniche di stima per le mancate risposte, ha impiegato metodologie campionarie, ha individuato soluzioni idonee a contenere l'onere statistico sui rispondenti.

La rilevazione registra, a cadenza trimestrale, le principali voci del bilancio della produzione (fabbricazione, reimpieghi, vendite) e fornisce informazioni rilevanti per l'analisi tipologica e strutturale dell'output del settore, oltre che per le stime di contabilità nazionale. Inoltre, la possibilità di stabilire una corrispondenza fra classificazione Prodcom e classificazione Nc (Nomenclatura combinata),³ utilizzata per le statistiche dell'interscambio con l'estero, offre per singola voce di prodotto una valutazione della dimensione del mercato interno italiano, ottenuta sommando alla produzione interna le importazioni e sottraendo le esportazioni.⁴

I dati contenuti nel volume sono relativi ai quattro trimestri del 2003 e forniscono i livelli di produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento per singola tipologia di prodotto. In particolare essi sono riferiti a 467 voci merceologiche appartenenti alla lista Prodcom dell'anno 2003. I prospetti di sintesi, riportati nelle pagine seguenti, illustrano i principali risultati della rilevazione, mentre i paragrafi dedicati alla metodologia dell'indagine richiamano concetti, metodi e definizioni utilizzate. Le tavole statistiche dettagliate, disponibili nel Cd-rom allegato, riportano i dati di produzione per singola voce dell'industria tessile e dell'abbigliamento; la presentazione su foglio elettronico consente di selezionare in modo agevole e immediato le informazioni d'interesse, che possono essere stampate o sottoposte ad ulteriori processi di elaborazione da parte dell'utente.

La diffusione dei dati secondo la classificazione dei prodotti armonizzata a livello comunitario pone le premesse per una più ampia fruibilità dell'informazione, grazie alla possibilità di effettuare confronti sia con i risultati di altre rilevazioni, sia con i dati sulla produzione industriale degli altri Paesi europei.

¹ Istat. *Classificazione delle attività economiche*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e norme n. 18)

² Regolamento Ce del Consiglio n. 3924 del 19 dicembre 1991 relativo ad un'indagine comunitaria sulla produzione industriale, G.U. delle Comunità europee n. L 374 del 31 dicembre 1991, integrato dal regolamento Ce della Commissione n. 912/2004, del 25 aprile 2004 recante applicazione del regolamento Ce n. 3924/91 del Consiglio.

³ Regolamento (Cee) del Consiglio n. 3330 del 7 novembre 1991 sulle statistiche relative al commercio di beni fra Stati membri.

⁴ Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche di tale corrispondenza si rimanda al paragrafo riguardante la classificazione dei prodotti nella metodologia dell'indagine.

Avvertenze

Il Cd-rom allegato contiene le tavole statistiche riferite ai prodotti che la lista Prodcod attribuisce all'industria tessile e dell'abbigliamento. In ciascuna tavola sono riportate, per ogni prodotto osservato, il codice Prodcod e la relativa descrizione, l'unità di misura, la produzione totale in quantità fisica e la produzione venduta, in quantità fisica e in valore. Un apposito glossario descrive l'esatto significato delle variabili, mentre il prospetto seguente riporta la legenda delle unità di misura.

Prospetto 1 – Legenda delle unità di misura riportate nelle tavole

kg	Chilogrammo
m ²	Metro quadrato
m ³	Metro cubo
pa	Numero di paia
p/st	Numero di pezzi
t	Tonnellata
m.ia euro	Migliaia di euro

Per facilitare la ricerca dei dati all'interno delle tavole, i prodotti sono raggruppati per gruppo e classe della classificazione Nace Rev. 1.1 (rispettivamente prime tre e quattro cifre del codice Prodcod).

I prodotti elencati nelle tavole statistiche sono quelli per i quali è stata registrata almeno una risposta da parte delle imprese che hanno collaborato alla rilevazione. L'elencazione non comprende, quindi, le voci merceologiche che non sono state dichiarate da nessuna delle unità rispondenti.

Il simbolo (*), riportato nelle tavole in sostituzione di alcuni valori numerici, sta a significare che il dato non può essere diffuso per motivi connessi alla tutela del segreto statistico e alla riservatezza dei dati personali (art.9 del d.lgs. n. 322/89 e allegato A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali, d.lgs. 196/ 2003).

Principali risultati dell'indagine

La rilevazione è rivolta all'universo delle unità locali produttive operanti nell'industria tessile e dell'abbigliamento, appartenenti a imprese con almeno 20 addetti, nonché a un campione di imprese operanti nel medesimo settore e con un numero di addetti compreso fra 3 e 19.

I dati diffusi con la presente pubblicazione sono stati elaborati e riportati all'universo sulla base delle informazioni elementari fornite, per ciascun trimestre del 2003, da 4.552 unità statistiche che rappresentano il 54 per cento delle 8.506 unità oggetto di indagine.⁵

Prospetto 2 – Unità locali di imprese con almeno 20 addetti per gruppo di attività economica – Anno 2003

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Universo (Numero)	Rispondenti (Numero)	Copertura (Valori %)
171 - Preparazione e filatura di fibre tessili	646	366	57
172 - Tessitura	782	413	53
173 - Finissaggio dei tessili	607	392	65
174 - Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	263	142	54
175 - Altre industrie tessili	490	282	58
176 - Fabbricazione di tessuti a maglia	196	120	61
177 - Fabbricazione di articoli in maglieria	644	357	55
181 - Confezione di vestiario in pelle	47	25	53
182 - Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	2.976	1.623	55
183 - Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	27	9	33
Totale	6.678	3.729	56

I prospetti 2 e 3 illustrano la distribuzione, per gruppo di attività economica secondo la classificazione Nace Rev. 1.1, delle unità locali appartenenti alle imprese con almeno 20 addetti come pure delle imprese con 3-19 addetti, ricadenti nel campo di osservazione dell'indagine. Per ciascun gruppo di attività economica sono indicati: il numero di unità presenti nell'universo secondo le risultanze dell'Archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), il numero di quelle che hanno risposto alla rilevazione, il tasso di copertura in termini di unità. Il prospetto 3, per le imprese 3-19 addetti, riporta anche la numerosità campionaria.

Prospetto 3 – Imprese con 3-19 addetti per gruppo di attività economica - Anno 2003

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Universo (Numero)	Campione (Numero)	Rispondenti (Numero)	Copertura (Valori %)
171 - Preparazione e filatura di fibre tessili	1.874	189	74	39
172 - Tessitura	1.803	142	65	46
173 - Finissaggio dei tessili	781	18	13	72
174 - Confez. di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	1.966	187	69	37
175 - Altre industrie tessili	1.859	198	88	44
176 - Fabbricazione di tessuti a maglia	1.792	236	116	49
177 - Fabbricazione di articoli in maglieria	2.720	241	116	48
181 - Confezione di vestiario in pelle	562	114	52	46
182 - Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	17.363	243	110	45
183 - Preparazione e tintura di pellicce; confez. di articoli in pelliccia	524	260	120	46
Totale	31.244	1.828	823	45

Il prospetto 4 pone a confronto, per ciascun raggruppamento di prodotti (prime tre cifre del codice Prodcod), il numero delle voci merceologiche previste dalla lista con il numero di quelle per le quali l'indagine

⁵ Le tecniche per la stima delle mancate risposte totali e per il riporto all'universo delle informazioni raccolte sono illustrate nei paragrafi "disegno campionario" e "procedura di stima" del capitolo metodologia di indagine.

ha accertato la produzione, per ciascun trimestre dell'anno di riferimento. Le informazioni diffuse fanno riferimento al 97 per cento circa delle voci presenti nella classificazione europea. I raggruppamenti caratterizzati da minore copertura, comunque molto elevata in quanto prossima al 90 per cento, sono quelli relativi al confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario (gruppo di attività economica 174) e alle altre industrie tessili (gruppo 175).

La mancata pubblicazione dei dati relativi a un determinato prodotto non implica necessariamente l'assenza dello stesso dalla produzione nazionale, in quanto esso potrebbe essere stato fabbricato da una o più imprese che non hanno collaborato alla rilevazione.

Prospetto 4 - Voci merceologiche presenti nella lista Prodcom e voci merceologiche rilevate per gruppo di attività economica e trimestre - Anno 2003

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Voci merceologiche								
	Presenti (Numero)	Rilevate							
		Numero				Quota % sulle presenti			
		I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
171 - Preparazione e filatura di fibre tessili	74	70	72	72	72	94,6	97,3	97,3	97,3
172 - Tessitura	71	69	69	69	69	97,2	97,2	97,2	97,2
173 - Finissaggio dei tessili	46	46	46	46	46	100,0	100,0	100,0	100,0
174 - Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	40	36	36	36	37	90,0	90,0	90,0	92,5
175 - Altre industrie tessili	46	41	41	41	42	89,1	89,1	89,1	91,3
176 - Fabbricazione di tessuti a maglia	4	4	4	4	4	100,0	100,0	100,0	100,0
177 - Fabbricazione di articoli in maglieria	15	15	15	15	15	100,0	100,0	100,0	100,0
181 - Confezione di vestiario in pelle	1	1	1	1	1	100,0	100,0	100,0	100,0
182 - Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	180	177	176	177	176	98,3	97,8	98,3	97,8
183 - Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	5	5	5	5	5	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale	482	464	465	466	467	96,3	96,5	96,7	96,9

Il prospetto 5 sintetizza, per ciascun trimestre dell'anno e per ciascun raggruppamento di prodotti, il valore della produzione venduta rilevato secondo la definizione stabilita dal regolamento Prodcom.⁶ Il valore totale della produzione venduta nell'anno è pari a 44.157 milioni di euro dei quali 29.246 riguardano l'industria tessile e 14.911 l'industria dell'abbigliamento; il contributo più significativo proviene dall'industria della confezione di vestiario in tessuto e accessori (14.164 milioni di euro pari al 32,1 per cento) seguito da quella della fabbricazione di articoli in maglieria (7.071 milioni di euro pari al 16 per cento), da quella della tessitura (6.862 milioni di euro) e da quella della preparazione e filatura di fibre tessili (4.760 milioni di euro). La quota più contenuta è relativa all'attività di preparazione e tintura di pellicce e confezione di articoli in pelliccia con 219 milioni di euro (0,5 per cento del valore totale).

Rispetto all'anno 2002 il valore complessivo della produzione venduta mostra un ridimensionamento del 7,2 per cento. In dettaglio, esso coinvolge l'industria del finissaggio dei tessili (meno 13 per cento), quella della preparazione e filatura di fibre tessili (meno 12,9 per cento), quella della tessitura (meno 10,9 per cento), quella della confezione di vestiario in tessuto e accessori (meno 7,3 per cento), e quella della fabbricazione di articoli in maglieria (meno 3,9 per cento). Le industrie della fabbricazione di tessuti a maglia e quelle della preparazione e tintura di pellicce e confezione di articoli in pelliccia, che hanno un peso molto ridotto sulla produzione venduta dell'industria tessile e dell'abbigliamento, sono le uniche a mostrare incrementi di valore della produzione venduta rispetto all'anno precedente.

⁶ Per una corretta interpretazione dei dati è da tenere presente che, ai fini del Regolamento Prodcom, la produzione effettuata per conto terzi viene dichiarata dal commissionario e il relativo valore è rappresentato esclusivamente dal compenso a questi corrisposto dal committente.

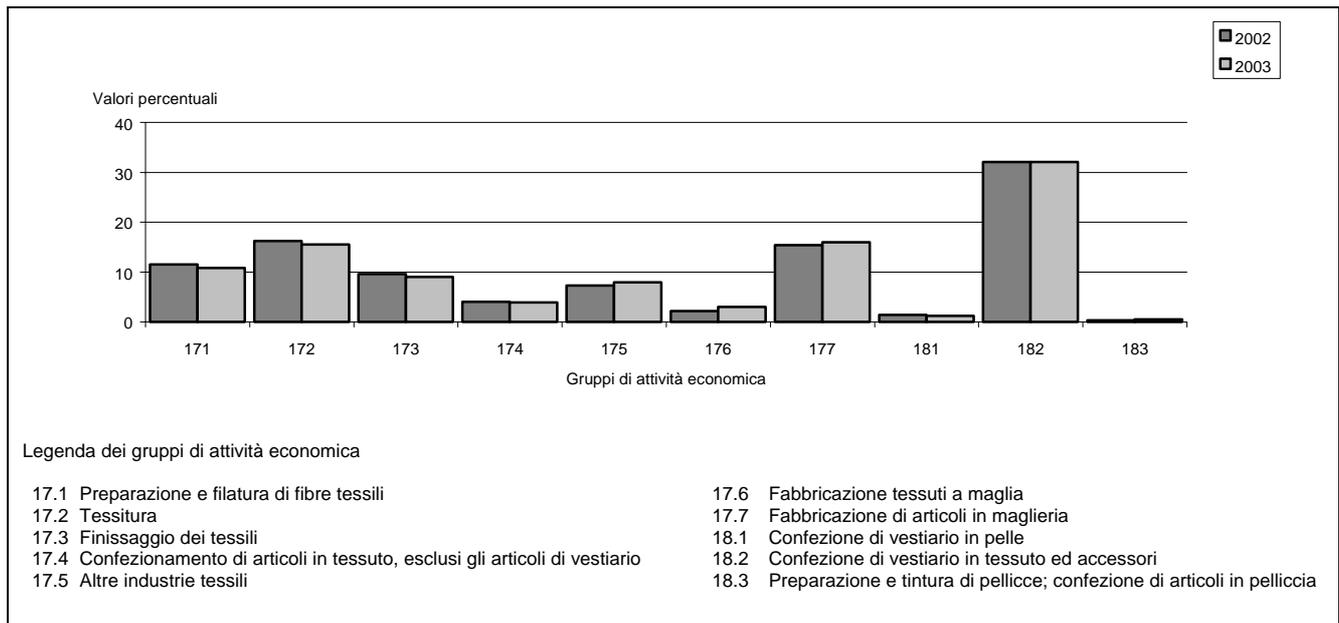
Prospetto 5 - Produzione venduta per gruppo di attività economica e trimestre - Anno 2003 (valori in migliaia di euro e composizioni percentuali)

GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Trimestri				Totale
	I	II	III	IV	
VALORI IN MIGLIAIA DI EURO					
171 - Preparazione e filatura di fibre tessili	1.270.910	1.337.840	998.539	1.152.906	4.760.195
172 - Tessitura	1.696.053	1.924.242	1.444.475	1.797.283	6.862.053
173 - Finissaggio dei tessili	1.018.821	1.089.964	819.020	1.046.911	3.974.716
174 - Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	422.083	501.491	372.258	434.852	1.730.684
175 - Altre industrie tessili	839.973	911.616	764.030	988.008	3.503.627
176 - Fabbricazione di tessuti a maglia	326.591	357.383	327.986	331.682	1.343.642
177 - Fabbricazione di articoli in maglieria	1.788.710	1.607.715	1.904.114	1.770.399	7.070.938
181 - Confezione di vestiario in pelle	135.371	132.442	141.765	119.108	528.686
182 - Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	4.099.297	3.507.291	3.470.835	3.086.672	14.164.095
183 - Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	48.475	53.509	66.799	49.967	218.750
Totale	11.646.284	11.423.493	10.309.821	10.777.788	44.157.386
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
171 - Preparazione e filatura di fibre tessili	10,9	11,7	9,7	10,7	10,8
172 - Tessitura	14,6	16,8	14,0	16,7	15,5
173 - Finissaggio dei tessili	8,7	9,5	7,9	9,7	9,0
174 - Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario	3,6	4,4	3,6	4,0	3,9
175 - Altre industrie tessili	7,2	8,0	7,4	9,2	7,9
176 - Fabbricazione di tessuti a maglia	2,8	3,1	3,2	3,1	3,0
177 - Fabbricazione di articoli in maglieria	15,4	14,1	18,5	16,4	16,0
181 - Confezione di vestiario in pelle	1,2	1,2	1,4	1,1	1,2
182 - Confezione di vestiario in tessuto ed accessori	35,2	30,7	33,7	28,6	32,1
183 - Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia	0,4	0,5	0,6	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

La figura 1 mostra la composizione percentuale della produzione venduta nei gruppi di attività nel biennio 2002-2003. Rispetto all'anno precedente si riscontra una leggera diminuzione dell'incidenza delle industrie della filatura, tessitura e finissaggio, che rappresentano le fasi più a monte della filiera produttiva, mentre si verifica un aumento delle industrie della fabbricazione dei prodotti in maglieria, della fabbricazione di tessuti a maglia e delle altre industrie tessili. I settori appartenenti all'industria dell'abbigliamento mostrano una sostanziale stabilità.

Il prospetto 6 presenta i prodotti più significativi dell'industria tessile e dell'abbigliamento in termini di valore della produzione venduta, corredati da una valutazione della loro incidenza sul valore complessivo per ciascun raggruppamento di attività economica di appartenenza. La voce merceologica prevalente è la fabbricazione di stoffe a maglia non classificate altrove (diverse da quelle a peli lunghi, a ricci, velluti e felpe) con 1.064 milioni di euro, seguita dai tessuti di lana pettinata o di peli fini pettinati, tessuti di peli grossolani e di crine, per abbigliamento con 1.012 milioni di euro e dalle maglie, magliette, bluse, giubbotti e giacche, di lana o di peli fini (escluse le maglie e magliette che contengono più del 50 per cento di lana e pesano più di 600 grammi), per donna o ragazza con 1.000 milioni.

Figura 1 - Produzione venduta per gruppo di attività economica – Anni 2002- 2003 (valori percentuali)



Prospetto 6 - Produzione venduta e quote sul valore della produzione venduta per principali voci merceologiche e gruppo di attività economica - Anno 2003 (valori in migliaia di euro e in percentuale)

CODICE PRODOTTO	DESCRIZIONE	Produzione venduta (valore)	Quota % sul valore della produzione venduta nel gruppo
171	Preparazione e filatura di fibre tessili		
17102030	Cotone, cardato o pettinato	509.076	10,7
17104253	Filati di lana pettinata o di pelli fini pettinati o grossolani, non per la vendita al minuto, per prodotti e tessuti a maglia	387.684	8,1
172	Tessitura		
17201032	Tessuti di lana pettinata o di pelli fini pettinati; tessuti di pelli grossolani e di crine, per abbigliamento	1.012.304	14,7
17201022	Tessuti di lana cardata o di pelli fini cardati, per abbigliamento	613.521	8,9
173	Finissaggio dei tessuti		
17302290	Tintura di stoffe, a maglia, in pezza e altri tessuti	466.296	11,7
17309000	Finissaggio di capi di abbigliamento	315.197	7,9
174	Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario		
17401253	Biancheria da letto, di cotone	427.845	24,7
17401659	Altri articoli per l'arredamento comprese le fodere protettive e le federe (escl.: coperte, plaid, biancheria da letto e da tavola, biancheria da toletta, tende, tendaggi, mantovane e copriletti)	207.416	12,0
175	Altre industrie tessili		
17543700	Tessuti rivestiti, spalmati o impregnati	530.953	15,1
17541130	Nastri, galloni e simili, diversi da etichette, scudetti e manufatti simili	345.216	9,8
176	Fabbricazione di tessuti a maglia		
17601200	Stoffe a maglia, non classificate altrove	1.064.443	79,2
17601130	Stoffe a pelli lunghi	190.372	14,2
177	Fabbricazione di articoli in maglieria		
17721032	Maglie, magliette, bluse, giubbotti e giacche, di lana o di pelli fini (escluse le maglie e magliette che contengono più del 50 per cento di lana e pesano più di 600 grammi), per donna o ragazza	1.000.116	14,1
17721031	Maglie, magliette, bluse, giubbotti e giacche, di lana o di pelli fini (escluse le maglie e magliette che contengono più del 50 per cento di lana e pesano più di 600 grammi), per uomo o ragazzo	963.725	13,6
181	Confezione di vestiario in pelle		
18101000	Articoli di abbigliamento di cuoio o di pelli naturali o ricostituiti	528.686	100
182	Confezione di vestiario in tessuto ed accessori		
18222442	Pantaloni e calzoncini, non per abbigliamento industriale e da lavoro, per uomo o ragazzo, di denim	741.520	5,2
18232111	Camicie e camicette di cotone, non a maglia, per uomo o ragazzo	675.612	4,8
183	Preparazione e tintura di pellicce, confezione di articoli in pelliccia		
18301230	Articoli e accessori d'abbigliamento di pelli da pellicceria (cappelli e copricapo esclusi)	145.887	66,7
18301150	Pelli da pellicceria, non intere	42.866	19,6

Metodologia dell'indagine

Premessa

La rilevazione trimestrale della produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento è inserita nel quadro concettuale delineato dal regolamento Prodcum, lo strumento normativo adottato dall'Unione europea per armonizzare l'osservazione statistica della produzione industriale negli Stati membri.

L'idea di un progetto armonizzato a livello europeo per la rilevazione della produzione nasce verso la metà degli anni Ottanta. Fino ad allora le rilevazioni nazionali esistenti nella maggior parte dei Paesi europei, facevano ricorso a concetti, classificazioni e metodi spesso eterogenei. Attualmente il sistema Prodcum rileva statistiche di produzione su circa seimila voci che comprendono principalmente prodotti ma anche molte lavorazioni e servizi industriali. Quindici Stati membri dell'Unione (più Norvegia e Islanda) producono correntemente dati di produzione in quantità e in valore. Altri tredici Paesi europei sono entrati dal primo maggio 2004 nel sistema Prodcum.

L'obiettivo fondamentale del progetto Prodcum è di creare una fonte statistica in grado di delineare il quadro strutturale ed evolutivo dei settori produttivi e dei mercati dell'industria europea, assicurando la comparabilità dei dati di produzione rilevati nei diversi Paesi e la possibilità di integrare queste informazioni con quelle che scaturiscono correntemente dalle statistiche sull'interscambio con l'estero. In generale, il regolamento prevede che l'osservazione della produzione industriale venga condotta a cadenza annuale; tuttavia, per alcune voci merceologiche, tra le quali rientra la quasi totalità dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento e di quelli dell'industria chimica e delle fibre sintetiche e artificiali, la normativa comunitaria stabilisce che la rilevazione venga effettuata per trimestri, allo scopo di monitorare con maggiore frequenza l'andamento della produzione.

Strategia d'indagine

L'applicazione del regolamento Prodcum in Italia, per quanto riguarda l'osservazione statistica della produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento, ha comportato la definizione di un complesso disegno d'indagine. Oltre all'introduzione dell'osservazione a periodicità trimestrale, i vincoli di rappresentatività previsti dal regolamento hanno reso necessario estendere l'osservazione statistica anche alle unità produttive appartenenti a classi di dimensione molto piccola. Infatti, il regolamento prevede che la rilevazione venga condotta presso imprese che rappresentano almeno il 90 per cento della produzione nazionale a livello di singola classe Nace Rev. 1.1. Specifiche analisi, condotte sui risultati delle rilevazioni sul sistema dei conti delle imprese e sulle piccole e medie imprese e l'esercizio di arti e professioni, realizzate correntemente dall'Istat, hanno messo in evidenza che l'estensione della rilevazione statistica alle imprese appartenenti alla fascia dimensionale delle imprese con 3-19 addetti avrebbe assicurato il rispetto dei suddetti vincoli di copertura per la quasi totalità delle classi di attività economica previste dal regolamento. Tenuto conto, tuttavia, dell'elevato numero di imprese di piccola e piccolissima dimensione che caratterizza la struttura produttiva italiana, si è ritenuto opportuno adottare una strategia d'indagine che, pur rispettando i vincoli di copertura sanciti dal regolamento e i principi di rappresentatività previsti dalla metodologia statistica, limitasse nella massima misura possibile il numero delle imprese coinvolte nell'indagine, sia per consentire una più efficiente gestione della rilevazione, sia per contenere l'onere statistico sui rispondenti. La rilevazione, pertanto, riguarda tutte le imprese con almeno 20 addetti (vincolo imposto espressamente dal regolamento) e un campione di imprese appartenenti alla rimanente fascia dimensionale (numero di addetti compreso fra 3 e 19).

Campo d'osservazione

La rilevazione interessa le imprese con almeno tre addetti che effettuano attività di trasformazione e classificate nell'industria tessile e dell'abbigliamento. Le attività di trasformazione industriale prese in

considerazione sono quelle che rientrano nei seguenti gruppi della classificazione delle attività economiche Nace Rev. 1.1:

- 171 - Preparazione e filatura di fibre tessili
- 172 - Tessitura
- 173 - Finissaggio dei tessuti
- 174 - Confezionamento di articoli in tessuto, esclusi gli articoli di vestiario
- 175 - Altre industrie tessili
- 176 - Fabbricazione di tessuti a maglia
- 177 - Fabbricazione di articoli in maglieria
- 181 - Confezione di vestiario in pelle
- 182 - Confezione articoli di vestiario in tessuto ed accessori
- 183 - Preparazione e tintura di pellicce; confezione di articoli in pelliccia

Unità di rilevazione e universo di riferimento

Il disegno della rilevazione prevede che le unità rispondenti siano le imprese, mentre le unità di osservazione siano le unità locali produttive nelle quali si effettua l'attività di produzione industriale. Non costituiscono, quindi, unità di osservazione: le unità amministrative, i depositi, i magazzini, le filiali di vendita, eccetera, quando si configurano come unità locali distinte da quelle dove avviene la produzione. Naturalmente, quando l'unità locale produttiva è l'unica appartenente all'impresa (impresa unilocalizzata), è quest'ultima che viene assunta come unità d'osservazione. Inoltre, allo scopo di contenere l'onere statistico sulle imprese di minore dimensione (imprese con meno di 20 addetti) la cui attività produttiva si svolga in più sedi, queste, al pari delle imprese unilocalizzate, ricevono un unico questionario sul quale sono invitate a riportare le informazioni richieste facendo riferimento all'attività complessiva dell'impresa.

Per garantire una copertura soddisfacente a livello di singola voce merceologica, sono state incluse nella rilevazione anche le unità locali operanti nell'industria tessile e dell'abbigliamento appartenenti a imprese la cui attività economica prevalente ricade in altri settori dell'industria o dei servizi.

Per la fascia delle imprese con almeno 20 addetti la rilevazione riguarda le unità statistiche appartenenti al campo di osservazione presenti nell'archivio Asia (Archivio statistico delle imprese attive). Lo stesso archivio Asia rappresenta la lista di estrazione del campione per le imprese con meno di 20 addetti appartenenti al campo di osservazione.

Disegno campionario

Il regolamento Prodcop prevede che la popolazione di riferimento dell'indagine abbia, rispetto a ciascuna classe Nace Rev. 1.1, un grado di copertura di almeno il 90 per cento (in termini di produzione complessiva) e che tutte le imprese che occupano più di 20 addetti siano comunque osservate (popolazione censita). Il disegno campionario adottato prevede un campione di imprese con 3-19 addetti a uno stadio stratificato. In particolare, si tratta di un piano di campionamento equiprobabilistico all'interno di ciascuno strato con selezione delle unità senza reimmissione.

Al disegno di campionamento adottato sono state apportate, a partire dall'anno di riferimento 2000, delle modifiche riguardanti sia la stratificazione sia l'allocatione della numerosità campionaria negli strati. In particolare, la nuova stratificazione è stata costruita a partire da opportune aggregazioni della stratificazione usata in passato, mentre la determinazione della numerosità campionaria è stata calcolata nell'ambito di un approccio di allocatione multivariata. Con queste modifiche si è ottenuto un disegno più efficiente in termini di dimensione campionaria ed una minore sovrapposizione delle unità campione con quelle già estratte per le altre indagini strutturali sulle imprese.

La stratificazione della popolazione campionata (imprese con un numero di addetti compreso nell'intervallo 3-19) è avvenuta concatenando le modalità delle variabili: classe di attività economica e ripartizione geografica. Nell'ambito dell'allocatione, non essendo direttamente disponibili informazioni sulla variabile di riferimento

produzione industriale su cui è fissato un vincolo di copertura ed un vincolo di precisione, si è fatto ricorso a delle variabili ausiliarie, correlate con le principali variabili di interesse, sulle quali è possibile, invece, ottenere informazioni. In tal caso, si è proceduto al calcolo dell'allocazione della numerosità campionaria negli strati, fissando la precisione delle stime rispetto alle variabili ausiliarie. Quali variabili *proxy* della produzione industriale sono state usate la variabile numero di addetti presente nell'archivio di selezione per tutte le unità della popolazione e le variabili fatturato e valore aggiunto calcolate per ciascuno strato dalle rilevazioni sul sistema dei conti delle imprese e sulle piccole e medie imprese e l'esercizio di arti e professioni. La determinazione della numerosità campionaria e la sua allocazione tra gli strati è avvenuta imponendo che l'errore atteso nella stima dei totali (errore espresso in termini di coefficiente di variazione) delle variabili considerate fosse inferiore al 5 per cento in ciascun dominio di studio rappresentato dalla classe di attività economica. L'allocazione del campione negli strati è stata realizzata adottando un algoritmo di allocazione multivariato proposto da Bethel,⁷ criterio che costituisce una generalizzazione del metodo di Neymann per una sola variabile e che consente di minimizzare la dimensione campionaria, in modo tale da soddisfare i vincoli di precisione delle stime per ciascuna delle variabili ritenute d'interesse, relativamente al dominio di stima. In questo modo si è ottenuta una dimensione campionaria di 1.828 unità per la fascia delle imprese con un numero di addetti compreso fra 3 e 19.

La procedura utilizzata ha garantito, per ciascuna delle variabili *proxy* il rispetto dei vincoli impiegati nell'allocazione. Infatti, i livelli minimi, medi e massimi degli errori campionari attesi percentuali calcolati sui domini di stima, sono stati rispettivamente: 0, 2,2 e 4,5 per la variabile addetti; 0, 2,7 e 4,9 per la variabile fatturato; 0, 2,8 e 4,5 per la variabile valore aggiunto.

La selezione delle unità da includere nella rilevazione è avvenuta ricorrendo all'archivio Asia. Per la fascia di addetti 3-19, l'universo delle imprese ricadenti nel campo di osservazione al momento della selezione del campione ammontava a 31.244 unità.

Il disegno di campionamento è stato definito nel quadro della strategia di coordinamento dei campioni per le indagini strutturali sulle imprese, avviata recentemente dall'Istat per minimizzare l'onere statistico sulle unità produttive. La selezione delle unità dall'archivio Asia è avvenuta secondo criteri che hanno assicurato la casualità del campione. In particolare, le 31.244 imprese dell'universo sono state ordinate all'interno di ciascuno strato secondo il valore crescente di un numero casuale generato da una distribuzione rettangolare nell'intervallo [0,1]. Da ciascuno strato sono state poi selezionate e incluse nel campione le prime $n_{h,d}$ imprese dell'ordinamento, dove $n_{h,d}$ rappresenta la numerosità campionaria nel generico strato h contenuto nel dominio d . La selezione delle unità ha avuto luogo secondo criteri diretti a limitare la sovrapposizione del nuovo campione, sia con i campioni estratti precedentemente per le altre indagini strutturali sulle imprese sia con il campione utilizzato per la rilevazione della produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento relativa all'anno precedente. La ricerca della sovrapposizione minima è avvenuta applicando il metodo della traslazione alla tecnica di selezione di *Jales*.⁸

Le modifiche apportate al disegno di campionamento hanno consentito di contenere l'ampiezza del campione utilizzato per la rilevazione relativa ai quattro trimestri del 2003.

Tecnica di rilevazione

La rilevazione è condotta dall'Istat con la tecnica del questionario postale. Le unità non rispondenti sono sollecitate, una prima volta, per posta, inviando per la seconda volta il questionario di rilevazione. Successivamente viene svolta una campagna organizzata di sollecito telefonico attraverso l'impiego di un Call Center specializzato, che in caso di necessità provvede a una terza spedizione del questionario. Infine vengono effettuati interventi telefonici mirati da parte del personale Istat per recuperare le grandi imprese più rappresentative delle diverse produzioni.

Un servizio telefonico di help desk assicura assistenza ai rispondenti durante la fase di compilazione dei questionari.

⁷ Bethel, J. "Sample Allocation in Multivariate Surveys". *Survey Methodology*, n. 15, (1989): 47-57.

⁸ Ohlsson, E. "Coordination of Samples Using Permanent Random Numbers". In *Business Survey Methods*, Cox B.G., Binder D.A., Chinnappa B.N., Christianson A., Colledge M.J., Kott P.S. New York: Wiley, 1995.

Questionario di rilevazione

Il questionario è articolato in quattro sezioni: la prima è diretta all'osservazione dei prodotti elencati nel repertorio merceologico di settore che accompagna il questionario; la seconda alla rilevazione di prodotti eventualmente non previsti dal repertorio merceologico; la terza alla raccolta di informazioni sul numero degli occupati e delle ore lavorate dal personale addetto al processo di produzione e la quarta all'osservazione della spesa per consumi energetici. La struttura del questionario è di tipo aperto, nel senso che non riporta prestampato l'elenco dei prodotti sottoposti ad osservazione. È il compilatore che individua nel repertorio merceologico di settore i prodotti fabbricati dall'unità produttiva e li riporta nel questionario assieme al relativo codice, fornendo per ciascuno di essi le informazioni richieste. Questo criterio consente l'adozione di un'unica procedura automatizzata che assicura omogeneità di trattamento dei dati per tutto il settore.

Il questionario di rilevazione è riportato in allegato alla presente pubblicazione ed è disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.istat.it/Imprese-e-/prodcom>.

Classificazione dei prodotti

L'armonizzazione della rilevazione della produzione industriale nei Paesi dell'Unione europea ha richiesto la definizione e l'adozione di un'unica classificazione merceologica. L'elaborazione di tale classificazione (Elenco Prodcom) è stata curata da Eurostat in collaborazione con i Paesi e con le rappresentanze delle associazioni industriali. L'elenco si riferisce principalmente ai beni materiali, ma sono compresi anche alcuni servizi industriali. La descrizione dei singoli prodotti è accompagnata da un codice identificativo a otto cifre concordato a livello comunitario e adottato da tutti i paesi dell'Unione europea (codice Prodcom). In linea generale, le prime sei cifre corrispondono alla classificazione Cpa (Nomenclatura comunitaria dei prodotti per attività),⁹ mentre le ultime due cifre stabiliscono un riferimento alla Nomenclatura combinata,¹⁰ utilizzata nell'ambito delle statistiche sull'interscambio di merci con l'estero.

Repertorio merceologico nazionale

Per effettuare la rilevazione l'Istat invia alle imprese, congiuntamente al questionario di rilevazione, un repertorio merceologico di settore. Il repertorio riporta l'elenco dei prodotti previsti dalla lista ufficiale Prodcom per l'industria tessile e dell'abbigliamento. Il repertorio nazionale si caratterizza, rispetto alla lista Prodcom, per la presenza di codici a nove cifre anziché a otto cifre. Le prime cinque cifre di ciascun codice del repertorio nazionale stabiliscono una corrispondenza con la classificazione delle attività economiche italiana (Ateco 2002), che presenta un livello di dettaglio aggiuntivo rispetto alla Nace Rev.1.1, caratterizzata da un dettaglio massimo di quattro cifre. Durante il processo di aggregazione le informazioni rilevate a nove cifre di dettaglio vengono ricondotte al livello di otto cifre Prodcom. Inoltre, il repertorio merceologico nazionale è caratterizzato da alcune voci aggiuntive rispetto all'elenco ufficiale Prodcom, tipiche della realtà produttiva italiana. Copia del repertorio è disponibile sul sito Internet dell'Istat, all'indirizzo <http://www.istat.it/Imprese-e-/prodcom>.

Variabili osservate

Per ciascun prodotto previsto dal repertorio merceologico, il questionario di rilevazione osserva le seguenti variabili:

- quantità prodotta in conto proprio o per conto terzi nell'unità locale durante il trimestre di riferimento;
- quantità prodotta nell'unità locale, anche anteriormente al trimestre di riferimento, reimpiegata nel processo produttivo nel corso del trimestre di riferimento per la produzione di altri prodotti;
- quantità prodotta nell'unità locale, anche anteriormente al trimestre di riferimento, e trasferita ad altre unità locali dell'impresa per una successiva lavorazione e/o trasformazione;

⁹ Regolamento (Ce) n.204/2002 della Commissione, del 19 dicembre 2001, che modifica il regolamento (Cee) n. 3696/93 del Consiglio relativo alla classificazione statistica dei prodotti associati all'attività economica nella Comunità economica europea.

¹⁰ In taluni casi le ultime due cifre possono assumere altro significato, specificato in apposite note allegate al regolamento.

- quantità prodotta per conto terzi durante il trimestre di riferimento, con la precisazione che, ai fini del regolamento Prodcom, effettua produzione per conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo: committente e commissionario possono essere solamente due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa;
- compenso corrisposto dalle imprese committenti, al netto dell'Iva, per la produzione effettuata per conto terzi nel corso del trimestre di riferimento;
- produzione commercializzata durante il trimestre di riferimento indipendentemente dall'epoca in cui è stata realizzata: la variabile non comprende né la produzione effettuata per conto terzi né la produzione acquistata da terzi e rivenduta nel medesimo stato mentre comprende la produzione fatta realizzare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura, commercializzata nel corso del trimestre;
- produzione fatta realizzare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura, commercializzata nel corso del trimestre;
- valore della produzione commercializzata durante il trimestre di riferimento.

Oltre alle informazioni relative ai prodotti realizzati, la rilevazione osserva alcune variabili ausiliarie, quali la spesa per consumi energetici, gli occupati e le ore lavorate nel trimestre dal personale addetto al processo di produzione.

Raccolta e trattamento dei dati

I questionari pervenuti sono codificati a seconda della tipologia di risposta e in base alla qualità dei contenuti. Vengono, inoltre, registrate situazioni particolari quali: cessazione di attività, trasferimento di sede, uscita dal campo di osservazione, eccetera. In realtà la fase di registrazione degli arrivi assume particolare importanza nel processo produttivo dei dati Prodcom perché, oltre a costituire una forma di monitoraggio continuo sull'andamento della rilevazione, consente la creazione dell'archivio delle imprese rispondenti, indispensabile nella gestione delle successive fasi di sollecito.

I questionari classificati come utilizzabili durante la fase di raccolta dei dati sono sottoposti alla fase di revisione preliminare, volta ad accertare la presenza delle notizie fondamentali, a codificare le unità di misura indicate dalle imprese e a effettuare un primo controllo di coerenza formale fra le variabili. Successivamente, le informazioni contenute nei questionari vengono registrate su supporto informatico. I singoli record sono quindi sottoposti a programmi di compatibilità logica; ulteriori programmi dello stesso tipo analizzano i dati aggregati. Le incongruenze segnalate dalle procedure di controllo sono sottoposte all'analisi di revisori esperti che provvedono alla correzione di eventuali errori dopo aver condotto accertamenti e verifiche.

Un ulteriore controllo è effettuato in sede di elaborazione delle tavole di pubblicazione, sia per quanto riguarda la presenza di eventuali valori anomali, sia per quanto riguarda l'individuazione dei prodotti da oscurare per la tutela del segreto statistico e della riservatezza dei dati personali.

Procedura di stima

Lo stimatore impiegato per ottenere le stime nelle principali sottopopolazioni è della forma

$$\tilde{Y}_d = \sum_{k \in s_{r,d}} y_k w_k ,$$

dove $s_{r,d}$ è il campione delle unità rispondenti appartenenti al dominio d e w_k il peso finale associato alla k -esima unità rispondente.

La metodologia utilizzata per il calcolo dei pesi finali è quella degli stimatori di ponderazione vincolata. Tale tecnica consente di modificare i pesi iniziali (ovvero quelli che descrivono il piano di campionamento) di ciascuna unità rispondente in pesi finali che, sotto certe ipotesi, attenuano l'effetto distorsivo delle stime dovuto sia alle mancate risposte totali, sia alla sottocopertura della lista da cui è selezionato il campione. Inoltre, tali

stimatori garantiscono l'uguaglianza tra alcuni parametri noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie: quanto più le variabili ausiliarie sono correlate alle variabili oggetto d'indagine, tanto più efficienti risultano essere tali stimatori.

Formalmente, il peso finale w_k è dato dal prodotto di tre fattori: d_k , \mathcal{G}_k e γ_k . Il primo, d_k , è il reciproco

delle probabilità d'inclusione di ciascuna unità: $d_k = \frac{N_{h,d}}{n_{h,d}}$ per tutte le unità appartenenti allo strato h -esimo.

Il secondo, impiegato per correggere il fenomeno della mancata risposta totale, è interpretabile come il reciproco della probabilità di risposta dell'unità k -esima. Il terzo fattore è utilizzato per incorporare le nuove informazioni sulla popolazione d'interesse – non disponibili al momento della selezione del campione – note al momento della produzione delle stime ed è interpretabile come un fattore di post stratificazione.

I fattori \mathcal{G}_k si ottengono dalla soluzione del seguente problema di minimo vincolato:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{Min}_{\mathcal{G}_k} \left\{ \sum_{g=1}^G \sum_{k \in s_{r,g}} D(\mathcal{G}_k d_k, d_k) \right\} \\ \sum_{k \in s_{r,g}} \mathcal{G}_k d_k \mathbf{x}_k = \sum_{k \in s_g} d_k \mathbf{x}_k \quad g = 1, \dots, G \end{array} \right.$$

dove si è indicato con: s_g un sottoinsieme del campione selezionato omogeneo rispetto al processo di mancata risposta; $s_{r,g}$ l'insieme di imprese rispondenti in s_g ; $D(\mathcal{G}_k d_k, d_k)$ è una distanza tra il peso complessivo, ottenuto dal prodotto del peso diretto e del correttivo per mancata risposta, e d_k ; $\mathbf{x}_k = (x_{k,1}, \dots, x_{k,p}, \dots, x_{k,P})$ un vettore di P variabili ausiliarie, esplicative del fenomeno della mancata risposta, e note per tutte le unità selezionate nel campione.

Il terzo fattore, γ_k , è ottenuto come soluzione del seguente problema:

$$\left\{ \begin{array}{l} \text{Min}_{\gamma_k} \left\{ \sum_{l=1}^L \sum_{k \in s_{r,l}} c_k D(\gamma_k d_k \mathcal{G}_k, d_k \mathcal{G}_k) \right\} \\ \sum_{k \in s_{r,l}} \gamma_k d_k \mathcal{G}_k \mathbf{z}_k = \sum_{k \in U_l} \mathbf{z}_k \quad l = 1, \dots, L \end{array} \right.$$

dove si sono indicate con U_l le sottopopolazioni sulle quali si desiderano calibrare, o rendere coerenti, le stime prodotte dall'indagine e con c_k un peso correlato alla dimensione dell'impresa. La calibrazione avviene rispetto al totale delle variabili ausiliarie $\mathbf{z}_k = (z_{k,1}, \dots, z_{k,q}, \dots, z_{k,Q})$, tra cui le principali sono rappresentate usualmente dal numero degli addetti e dal numero delle imprese. Infine, con $s_{r,l}$ si indica l'insieme di imprese rispondenti e appartenenti alla popolazione U_l . È il caso di sottolineare che la distanza $D(\bullet)$ impiegata in questo passo può non essere la stessa impiegata nel passo precedente. Inoltre, la definizione delle popolazioni U_l deve essere tale che la dimensione dei relativi insiemi $s_{r,l}$ garantisca una buona stima dei parametri del modello di regressione sottinteso allo stimatore di ponderazione vincolata definito dal sistema precedente.¹¹

Nel caso di quest'indagine la correzione per mancata risposta è avvenuta all'interno di ciascuno strato impiegando come totale noto il numero di imprese $N_{h,d}$. In questo modo si è ottenuto:

$$\mathcal{G}_k = \frac{n_{h,d}}{n_{h,d,r}},$$

dove $n_{h,d,r}$ rappresenta il numero di unità rispondenti nello strato h -esimo.

Il fattore di post-stratificazione è stato ottenuto impiegando quali totali noti il numero di imprese e il numero di addetti (estratti dall'archivio Asia) per ciascuna sottopopolazione U_l definita dalla combinazione delle

¹¹ Esteveao, V., Hidioglou M.A., Särndal C.E., "Methodological Principles for a Generalized Estimation System at Statistics Canada". In *Journal of Official Statistics*, 11, n.2, (1995): 181-204.

modalità delle variabili classe di addetti e classe di attività economica (quattro cifre della classificazione Nace Rev. 1.1).

In alcuni domini di piccolissima dimensione non si è ottenuta alcuna risposta; in questi casi si è provveduto a rappresentare il dominio completamente privo di rispondenti con il dominio contiguo (stessa attività economica e successiva classe di addetti). Pertanto, si ritiene che le stime campionarie ottenute come somma di stime di singoli domini, non siano affette da un problema di sottostima in quanto tengono conto anche delle informazioni dei domini senza rispondenti. Comunque, il fenomeno della totale mancanza di informazione campionaria per alcuni domini ha riguardato solo poche attività economiche caratterizzate da una bassa numerosità di imprese.

La metodologia di stima descritta è stata applicata sia per le imprese appartenenti alla popolazione campionata, sia per le imprese appartenenti alla popolazione censita (per le quali $d_k=1$). Per le imprese della fascia dimensionale 3-19 addetti il peso c_k , impiegato nel calcolo dei fattori di post-stratificazione, è stato posto pari a 1, mentre per le imprese censite è stato posto pari al numero di addetti. In questo modo il peso delle grandi imprese, caratterizzate anche da valori molto elevati delle principali variabili d'interesse (produzione totale e vendita, fatturato) viene modificato proporzionalmente meno di quello delle piccole e medie imprese, rendendo in questo modo le stime robuste rispetto alla presenza di valori anomali.

Glossario

- Asia (Archivio statistico delle imprese attive):** archivio delle imprese, realizzato e aggiornato annualmente dall'Istat attraverso l'integrazione di diverse fonti: l'Anagrafe tributaria del Ministero dell'economia e delle finanze, il Registro delle imprese delle Camere di commercio, l'archivio Inps, l'archivio Inail, l'archivio delle utenze elettriche e le informazioni provenienti dalle rilevazioni correnti dell'Istat.
- Attività economica:** attività di produzione di beni o servizi che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono all'ottenimento di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (merci o prestazione di servizi). A fini della produzione di informazioni statistiche, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 1.1.
- Attività economiche (classificazione delle Nace Rev. 1.1):** classificazione delle attività economiche armonizzata a livello europeo che garantisce la comparabilità tra classificazioni nazionali e comunitarie e, pertanto, tra statistiche nazionali e comunitarie. La base normativa è il Regolamento della Commissione n. 29/2002 del 10 gennaio 2002 relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nelle comunità europee. La classificazione comprende 512 classi, raggruppate in 222 gruppi, 60 divisioni, 16 sottosezioni, 17 sezioni.
- Eurostat:** ufficio statistico dell'Unione europea costituito nel 1953 con sede a Lussemburgo.
- Impresa:** unità giuridico economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi o i liberi professionisti.
- Impresa plurilocalizzata:** impresa che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa.
- Impresa unilocalizzata:** impresa che svolge la propria attività in un'unica sede.
- Prodcom (elenco):** lista di voci merceologiche appartenenti all'industria estrattiva e manifatturiera, armonizzate a livello di Unione europea. L'elenco è approvato annualmente con apposito regolamento della Commissione europea. Ciascuna voce merceologica è caratterizzata da un codice numerico a otto cifre, una descrizione, un'unità di misura per la rilevazione delle quantità prodotte e un riferimento alla Nomenclatura combinata, utilizzata nelle statistiche di interscambio con l'estero.
- Prodcom:** rilevazione dell'Unione europea per la raccolta di informazioni statistiche sulla produzione dell'industria estrattiva e manifatturiera ossia i settori corrispondenti alle sezioni C e D della classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee (Nace Rev. 1.1), con l'eccezione delle divisioni 10, 11, 12, 23 e 37. La rilevazione è stata istituita con regolamento (Cee) n. 3924/91 del Consiglio del 19 dicembre 1991 relativo a una indagine comunitaria sulla produzione industriale.
- Produzione totale (quantità):** esprime la produzione complessiva realizzata, in conto proprio o per conto terzi, durante il trimestre di riferimento, indipendentemente dalla destinazione (vendite, scorte, eccetera). Rientra nella produzione totale anche la produzione destinata ad una lavorazione ulteriore, ossia la quantità di prodotto destinata ad essere trasformata per ottenere un altro prodotto (o destinata ad essere incorporata in un altro prodotto) presso la stessa unità locale, o presso un'altra unità locale dell'impresa, o presso un'altra impresa per conto dell'impresa dichiarante. È opportuno precisare che, secondo il regolamento Prodcom, effettua produzione per conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime o i semilavorati da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo. Committente e commissionario debbono essere due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa.
- Produzione venduta (quantità):** comprende sia le quantità prodotte in conto proprio, vendute durante il trimestre di riferimento, sia le quantità prodotte per conto terzi durante lo stesso periodo. Occorre

precisare a questo riguardo che, al fine di evitare il rischio di doppio computo, il regolamento Prodcom stabilisce che la produzione effettuata per conto terzi venga dichiarata dal commissionario nel Paese in cui essa viene effettivamente realizzata.

Produzione venduta (valore): comprende sia il valore delle quantità prodotte in conto proprio, vendute durante il trimestre di riferimento, sia il valore dei compensi corrisposti dai committenti per le quantità prodotte per conto terzi nel corso del trimestre di riferimento. Il valore delle quantità vendute è espresso in base al prezzo di vendita franco fabbrica. Tale valore comprende i costi di imballaggio anche quando questi sono fatturati separatamente. Non sono inclusi, invece: l'Iva e le imposte di consumo fatturate; le spese di trasporto fatturate separatamente; gli eventuali sconti concessi ai clienti. I compensi corrisposti dai committenti per le quantità prodotte per conto terzi nel corso del trimestre sono espressi al netto dell'Iva.

Unità locale produttiva: luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche di produzione. L'unità locale produttiva corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locali produttive la cava, il laboratorio, l'officina, lo stabilimento.

Unità statistica: singolo caso individuale che compone il collettivo statistico oggetto di studio. Nel caso specifico è l'unità locale produttiva.

Indice delle tavole su Cd-rom

Tavola 1.1	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria tessile – Anno 2003 – I Trimestre
Tavola 1.2	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Anno 2003 – II Trimestre
Tavola 1.3	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria tessile – Anno 2003 – III Trimestre
Tavola 1.4	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria tessile – Anno 2003 – IV Trimestre
Tavola 2.1	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria dell'abbigliamento – Anno 2003 – I Trimestre
Tavola 2.2	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria dell'abbigliamento – Anno 2003 – II Trimestre
Tavola 2.3	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria dell'abbigliamento – Anno 2003 – III Trimestre
Tavola 2.4	Produzione e vendite dei prodotti dell'industria dell'abbigliamento – Anno 2003 – IV Trimestre

La validazione dei dati aggregati è stata effettuata da Sergio Marzetti

La gestione delle procedure informatiche in Sas e la predisposizione delle tavole in Excel sono state curate da Francesca Panuzzo

**APPENDICE:
MODELLO DI RILEVAZIONE**

GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Che cos'è il PRODCOM?

Il progetto PRODCOM (PRODUzione COMunitaria) è lo strumento che l'Unione Europea ha adottato per armonizzare l'osservazione statistica della produzione industriale negli Stati Membri. Il PRODCOM è disciplinato da un apposito regolamento (Regolamento CEE N. 3924/91) che ne sancisce l'obbligatorietà e le modalità di applicazione in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Il PRODCOM si propone la raccolta di informazioni concernenti la fabbricazione e la commercializzazione di una vasta gamma di prodotti definita a livello comunitario (lista PRODCOM).

Il questionario

I questionari allegati (uno per ciascun trimestre del 2003) sono diretti fundamentalmente a raccogliere le informazioni previste dal regolamento.

Il repertorio merceologico

Il repertorio merceologico riporta l'elenco dei prodotti (si tratta generalmente di "merci", ma sono compresi anche alcuni servizi industriali) previsti dalla lista PRODCOM, raggruppati secondo il settore economico del produttore. Per ciascuna voce sono indicati il codice, la descrizione e l'unità di misura per l'espressione delle quantità richieste.

Quali prodotti devono essere rilevati?

In linea di principio, devono essere rilevati:

- a) i prodotti realizzati sia per conto proprio sia per conto terzi durante il trimestre di riferimento;
- b) i prodotti (fabbricati in conto proprio o fatti fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura) commercializzati nel corso del trimestre di riferimento, escludendo i prodotti acquistati e rivenduti senza alcuna trasformazione.

Sono oggetto di rilevazione anche le lavorazioni.

Quali prodotti non devono essere rilevati?

Non devono essere rilevati tutti i prodotti acquistati e rivenduti dall'impresa senza alcuna trasformazione e i beni prodotti all'estero per conto dell'impresa.

Imprese plurilocalizzate

Come di consueto, i dati sono richiesti per singola unità locale produttiva (stabilimento). Le imprese plurilocalizzate (imprese con due o più unità locali produttive) ricevono, quindi, più questionari, ciascuno dei quali reca la denominazione e l'indirizzo dell'unità locale cui si riferisce. Qualora l'impresa presenti unità locali produttive diverse da quelle indicate nei questionari, si prega di fare una o più fotocopie del modello, indicare nello spazio "Eventuali osservazioni" gli indirizzi completi degli stabilimenti mancanti e compilare i modelli così ottenuti. Tuttavia, per agevolare le imprese di minori dimensioni la cui attività produttiva si svolga in più sedi, queste, al pari delle imprese unilocalizzate, ricevono un unico questionario sul quale sono invitate a riportare le informazioni richieste facendo riferimento all'attività dell'impresa nel suo complesso.

Avvertenze particolari

- La rilevazione interessa tutte le imprese interpellate indipendentemente dal numero degli addetti.
- Sono comprese nel campo di osservazione anche le imprese a carattere artigiano.
- La compilazione del questionario è prevista anche nel caso in cui i prodotti fabbricati dall'impresa non siano compresi nel repertorio merceologico allegato: in questo caso i prodotti realizzati vanno indicati nella "Sezione B" del questionario stesso. L'elenco dei repertori merceologici utilizzati nelle rilevazioni Prodcum è disponibile su Internet, all'indirizzo <http://www.istat.it/Imprese-e-/prodcum>.

Istruzioni per la compilazione delle singole sezioni

Tutti i dati richiesti devono essere arrotondati all'unità più prossima (ad esempio: 18,2 migliaia di euro dovranno essere indicati come 18 migliaia di euro; 36,500 tonnellate come 36 tonnellate; 36,501 chilogrammi come 37 chilogrammi.

1. Individuazione dei prodotti

Per la compilazione del questionario occorre individuare, tra quelli elencati nel repertorio merceologico allegato:

- a) i prodotti fabbricati dall'unità locale sia per conto proprio sia per conto terzi;
- b) i prodotti (fabbricati in conto proprio o fatti fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime senza fattura) commercializzati nel corso del trimestre di riferimento, escludendo i prodotti acquistati e rivenduti senza alcuna trasformazione.

Devono essere individuati anche le lavorazioni e i servizi industriali.

I prodotti, le lavorazioni e i servizi industriali individuati nel repertorio merceologico dovranno essere dichiarati nella Sezione A del questionario. Eventuali prodotti, lavorazioni e servizi industriali non elencati nello stesso repertorio dovranno essere indicati nella Sezione B.

2. Compilazione della Sezione A: Prodotti, lavorazioni e servizi industriali elencati nel repertorio merceologico

Per ciascun prodotto individuato nel repertorio merceologico occorrerà procedere alla compilazione delle diverse colonne della sezione secondo le indicazioni riportate di seguito. In alcuni casi potrebbe non essere necessario compilare tutte le colonne presenti nel questionario.

Colonne 1, 2 e 3

Trascrivere il codice, la descrizione (eventualmente anche abbreviata) e l'unità di misura indicata nel repertorio merceologico.

È necessario riportare sempre l'unità di misura indicata nel repertorio merceologico (o un suo multiplo o sottomultiplo) anche se difforme da quella in uso presso l'impresa.

Tutti i dati in quantità previsti dalle successive colonne vanno espressi secondo l'unità di misura indicata a colonna 3, provvedendo a convertire, in base a stime e valutazioni, le quantità eventualmente espresse in altra unità di misura.

Qualora l'unità di misura riportata nel repertorio merceologico sia *m.ia euro* (migliaia di euro), anche i dati richiesti in quantità vanno espressi in questa unità di misura.

Colonne 4 e 5

Queste colonne non devono essere compilate.

Colonna 6 – *Produzione totale*

Indicare la produzione totale realizzata nell'unità locale nel corso del trimestre di riferimento.

La produzione totale comprende sia la produzione realizzata in conto proprio, sia la produzione realizzata per conto terzi.

Rientra nella produzione totale anche la produzione destinata ad una lavorazione ulteriore, ossia i prodotti destinati ad essere trasformati per ottenere un altro prodotto (o destinati ad essere incorporati in un altro prodotto) presso la stessa unità locale o presso un'altra unità locale dell'impresa o presso un'altra impresa per conto dell'impresa dichiarante.

Colonna 7 - *Reimpieghi*

Riportare le quantità prodotte nell'unità locale reimpiegate nel processo produttivo nel corso del trimestre di riferimento per la fabbricazione di altri prodotti. Tali quantità possono derivare anche da produzioni effettuate prima del trimestre di riferimento (prelevate cioè dal magazzino).

Colonna 8 – *Trasferimenti interni*

Indicare le quantità trasferite nel corso del trimestre di riferimento ad altre eventuali unità locali dell'impresa per una successiva lavorazione e/o trasformazione (non devono essere considerati i trasferimenti di prodotti effettuati per finalità diverse dall'ulteriore lavorazione e/o trasformazione).

Colonne 9 e 10 – *Produzione per conto terzi*

In queste colonne deve essere indicata la produzione realizzata nel trimestre di riferimento per conto terzi.

Effettua produzione conto terzi l'impresa (commissionario) che riceve le materie prime da un'altra impresa (committente) senza fattura, le trasforma e rende al committente il prodotto di tale processo. Committente e commissionario possono essere solamente due imprese diverse e non stabilimenti della stessa impresa.

Colonna 9: indicare le quantità prodotte per conto terzi.

Colonna 10: come valore delle quantità riportate a colonna 9 indicare, in migliaia di euro, **il compenso ricevuto, al netto dell'I.V.A.**

Colonne 11, 12 e 13 – Produzione commercializzata

In queste colonne devono essere indicati la quantità e il valore della produzione commercializzata nel corso del trimestre di riferimento.

Colonna 11: indicare le quantità vendute durante il trimestre di riferimento, indipendentemente dall'epoca in cui le stesse sono state prodotte. **Sono escluse le quantità prodotte per conto terzi e quelle acquistate da terzi e rivendute nel medesimo stato.** Le quantità vendute in totale comprendono anche quelle fatte fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime (da dichiarare esplicitamente nella successiva colonna 12).

Colonna 12: indicare le quantità fatte fabbricare a terzi dietro fornitura di materie prime, vendute nel trimestre di riferimento.

Colonna 13: indicare il valore, in migliaia di euro, delle quantità riportate a colonna 11 in base al prezzo di vendita franco fabbrica. Il valore comprende i costi di imballaggio, anche quando questi sono fatturati separatamente. Non vanno inclusi, invece:

- l'I.V.A. e le imposte di consumo fatturate;
- le spese di trasporto fatturate separatamente;
- gli eventuali sconti concessi ai clienti.

Nella locazione di prodotti finiti, detta anche leasing, il valore da indicare corrisponde al prezzo ottenibile sul mercato per il prodotto in questione.

Avvertenze particolari per la rilevazione delle lavorazioni

Come si è detto in precedenza costituiscono oggetto di rilevazione anche le lavorazioni e alcuni servizi.

Nel processo di lavorazione la natura del prodotto non cambia; in altre parole, tale processo non dà luogo ad un nuovo prodotto compreso nel repertorio merceologico. Nella maggior parte dei casi, il processo di lavorazione coincide con operazioni di perfezionamento quali la colorazione, l'apprettatura, lo stampaggio, la doratura, il trattamento con acidi, la verniciatura, ecc.. È necessario distinguere tra perfezionamento di prodotti di fabbricazione propria (*perfezionamento interno*), perfezionamento di prodotti acquistati (*perfezionamento per conto proprio*) e perfezionamento su commissione, ovvero perfezionamento di prodotti forniti da un'altra impresa senza fattura (*perfezionamento per conto terzi*).

Il perfezionamento interno va considerato come parte integrante del processo produttivo e, pertanto, non deve essere dichiarato. L'unità locale dichiarerà quindi i prodotti fabbricati e sottoposti a perfezionamento al suo interno, secondo i criteri precedentemente indicati.

In tutti gli altri casi, **in corrispondenza della voce relativa al perfezionamento**, occorre indicare a:

Colonna 6: le quantità lavorate nel corso del trimestre di riferimento. Sono comprese:
- le quantità lavorate relative a prodotti fabbricati da altre unità locali dell'impresa;
- le quantità lavorate per conto proprio (prodotti acquistati);
- le quantità lavorate per conto terzi (prodotti forniti da altra impresa senza fattura).

Colonna 7: le quantità lavorate per conto proprio o relative a prodotti fabbricati da altre unità locali dell'impresa, reimpiegate nel processo produttivo nel corso del trimestre di riferimento;

Colonna 8: le quantità trasferite durante il trimestre di riferimento ad altre eventuali unità locali dell'impresa per una successiva lavorazione e/o trasformazione;

Colonna 9: le quantità lavorate per conto terzi nel trimestre di riferimento;

Colonna 10: il compenso, in migliaia di euro, per la lavorazione delle quantità indicate a colonna 9, corrisposto dalle imprese committenti, al netto dell'I.V.A.;

Colonna 11: le quantità lavorate per conto proprio (anche in periodi precedenti), commercializzate nel trimestre di riferimento;

Colonna 13: il valore, in migliaia di euro, delle quantità riportate a colonna 11 in base al prezzo di vendita franco fabbrica. Il valore comprende i costi di imballaggio, anche quando questi sono fatturati separatamente. Non vanno inclusi, invece:

- l'I.V.A. e le imposte di consumo fatturate;
- le spese di trasporto fatturate separatamente;
- gli eventuali sconti concessi ai clienti.

3. Compilazione della Sezione B: prodotti, lavorazioni e servizi industriali non elencati nel repertorio merceologico

Qualora uno o più prodotti fabbricati dall'unità locale non siano riportati nel repertorio merceologico, essi dovranno essere indicati nella sezione B del questionario, secondo le modalità riportate di seguito. **Vanno indicati nella Sezione B anche le lavorazioni e i servizi industriali non indicati nel repertorio merceologico, realizzati nel corso del trimestre di riferimento.**

Devono essere considerati solo i servizi industriali fatturati separatamente.

Sono escluse le riparazioni e le manutenzioni di autoveicoli, di macchine d'ufficio, di apparecchiature informatiche e di fabbricati.

Colonna 1: non compilare;

Colonna 2: riportare la descrizione del prodotto facendola seguire, qualora sia noto, dal codice della Nomenclatura Combinata utilizzato per l'identificazione del prodotto stesso nelle operazioni di importazione o di esportazione;

Colonna 3: riportare l'unità di misura abitualmente utilizzata nell'impresa (kg, m, p/st, ecc.);

Colonna 4 e 5: non compilare;

Colonne da 6 a 13: compilare secondo gli stessi criteri indicati per la compilazione delle corrispondenti colonne della Sezione A.

4. Compilazione della Sezione C: Lavoro

Indicare al:

Punto 1: il numero medio degli occupati presso l'unità locale nel trimestre di riferimento, calcolato sommando il numero degli occupati alla fine di ciascun mese e dividendo tale risultato per 3.

Nel calcolo sono inclusi il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai a tempo pieno o part-time, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto a termine, i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga, i lavoratori interinali, gli apprendisti, gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione e il personale in cassa integrazione guadagni anche se a zero ore; non sono inclusi i soggetti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Punto 2: il numero delle ore lavorate nel corso del trimestre di riferimento dagli addetti ai processi di produzione dell'unità locale.

5. Compilazione della Sezione D: Consumi energetici

Per ciascuno dei prodotti energetici indicati a colonna 2 riportare a:

Colonna 4: la quantità (espressa secondo l'unità di misura indicata a colonna 3) consumata nel corso del trimestre di riferimento per lavorazioni, riscaldamento, uso di mezzi di trasporto, illuminazione, ecc.;

Colonna 5: il valore, in euro, esclusa I.V.A., della quantità indicata a colonna 4.

Si specifica che la voce *Altri prodotti petroliferi* comprende i lubrificanti, i gas di raffineria ecc.; la voce *Gas derivati* comprende i gas da cokeria, i gas residui di processi chimici, i gas di acciaierie ad ossigeno, i gas da altoforno; la voce *Fonti energetiche rinnovabili* comprende l'energia idrica, geotermica, solare, eolica, l'energia proveniente dalle biomasse o dai rifiuti.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
CASELLA POSTALE 2234 - ROMA 158
Dipartimento delle Statistiche Economiche
Direzione Centrale delle Statistiche Economiche Strutturali
Servizio SSI/C



ISTAT / SSI - Prodcom.t

**RILEVAZIONE TRIMESTRALE
DELLA PRODUZIONE
INDUSTRIALE
(PRODCOM)**

Industria tessile e dell'abbigliamento
ANNO 2003

Spett.le Ditta

NELLA CORRISPONDENZA CITARE
SEMPRE IL CODICE DI DITTA



IMPORTANTE

**Prima di procedere alla compilazione del
questionario leggere attentamente le avvertenze
riportate nella guida allegata**

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n.322/97, dalla legge n.675/96 e successive modifiche e integrazioni (art.1, finalità e definizioni; 8, responsabile; 10, informazioni rese al momento della raccolta; 13, diritti dell'interessato). Essi possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89, come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 281/99. I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.

La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (PSN IST-00068), approvato con DPCM 27 dicembre 2001 (SO n. 1 alla GU n. 1 del 02.01.2002).

È fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs n. 322/89 e del D.P.R. 4 marzo 2002 (GU n. 88 del 15.04.2002).

Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica. Il responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle statistiche economiche.

Si prega di restituire il questionario, debitamente compilato, a:

ISTAT - Casella Postale 2234 - ROMA 158 - Servizio SSI/C

**Entro 15 giorni dalla fine del trimestre di riferimento; entro 15 giorni dalla data di ricezione per i trimestri già
scaduti**

Per eventuali ulteriori chiarimenti si prega di contattare:

Dott. Pasquale Papa

Tel. 06 - 46736156

06 - 46736171

06 - 46736173

Fax 06 - 46678084

06 - 46678070

06 - 72970819

**LEGENDA DELLE UNITÀ DI MISURA RIPORTATE SUL REPERTORIO
MERCEOLOGICO E SUL QUESTIONARIO**

kg	Chilogrammo
m ²	Metro quadrato
m ³	Metro cubo
pa	Numero delle paia
p/st	Numero dei pezzi
100 p/st	100 pezzi
1.000 p/st	1.000 pezzi
M.ia euro	Migliaia di euro
GJ	Gigajoule
1.000 m ³	1.000 metri cubi
t	Tonnellata
1.000 kWh	1.000 Chilowattora

SEZIONE B: PRODOTTI NON ELENCA TI NEL REPERTORIO MERCEOLOGICO ALLEGATO

RISERVATO ISTAT	PRODOTTI DESCRIZIONE Specificare eventualmente anche il codice di Nomenclatura Combinata utilizzato nelle operazioni di import/export (cod. INTRASTAT)	Unità di misura	RISERVATO			PRODUZIONE TOTALE			REIMPIEGHI		TRASFERIMENTI INTERNI		PRODUZIONE C/TERZI (*)			PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (**)		
			ISTAT	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	TOTALE	di cui: ricevuta da terzi	VALORE (in migliaia di euro esclusa I.V.A.)	VALORE (in migliaia di euro esclusa I.V.A.)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13						

SEZIONE C: LAVORO

1. Media degli occupati nel trimestre (numero)

2. Ore lavorate nel trimestre dal personale addetto ai processi di produzione (numero)

NOMINATIVO E RECAPITO TELEFONICO DELLA PERSONA CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO

SEZIONE D: CONSUMI ENERGETICI

CO DIC E	PRODOTTI	Unità di misura	QUANTITÀ	VALORE (in euro esclusa I.V.A.)	CO DIC E	PRODOTTI	Unità di misura	QUANTITÀ	VALORE (in euro esclusa I.V.A.)
1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
21	Carbon fossile	t			26	Altri prodotti petroliferi	t		
22	Coke metallurgico	t			27	Gas naturale (metano)	1000 m ³		
23	Agglomerati di carbon	t			28	Gas derivato	1000 m ³		
24	Gasolio	t			29	Fonti energ. rinnovabili	t		
25	Olio combustibile den	t			30	Calore	GJ		
00	Gpl	t			31	Energia elettrica acquistata	1000 kWh		
01	Benzina	t			32	Energia elettrica autoprodotta	1000 kWh		XXXXXXXXXX

EVENTUALI OSSERVAZIONI

(*) Vedere note Sezione A; (**) Vedere note Sezione A.

SEZIONE B: PRODOTTI NON ELENCA TI NEL REPERTORIO MERCEOLOGICO ALLEGATO															
PRODOTTI			RISERVATO			PRODUZIONE TOTALE		REIMPIEGHI		TRASFERIMENTI INTERNI		PRODUZIONE C/TERZI (*)		PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA (**)	
RISERVATO	DESCRIZIONE	Unità di misura	ISTAT	ISTAT	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ	VALORE (in migliaia di euro esclusa I.V.A.)	TOTALE	VALORE (in migliaia di euro esclusa I.V.A.)	VALORE (in migliaia di euro esclusa I.V.A.)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13			
	Specificare eventualmente anche il codice di Nomenclatura Combinata utilizzato nelle operazioni di import/export (cod. INTRASTAT)														

SEZIONE C: LAVORO

1. Media degli occupati nel trimestre (numero)

2. Ore lavorate nel trimestre dal personale addetto ai processi di produzione (numero)

NOMINATIVO E RECAPITO TELEFONICO DELLA PERSONA CHE HA COMPILATO IL QUESTIONARIO

SEZIONE D: CONSUMI ENERGETICI

CO DIC E	PRODOTTI	Unità di misura	QUANTITÀ	VALORE (in euro esclusa I.V.A.)	CO DIC E	PRODOTTI	Unità di misura	QUANTITÀ	VALORE (in euro esclusa I.V.A.)
1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
21	Carbon fossile	t			26	Altri prodotti petroliferi	t		
22	Coke metallurgico	t			27	Gas naturale (metano)	1000 m ³		
23	Agglomerati di carbone	t			28	Gas derivato	1000 m ³		
24	Gasolio	t			29	Fonti energ. rinnovabili	t		
25	Olio combustibile denso	t			30	Calore	GJ		
00	Gpl	t			31	Energia elettrica acquistata	1000 kWh		
01	Benzina	t			32	Energia elettrica autoprodotta	1000 kWh		XXXXXXXXXX

EVENTUALI OSSERVAZIONI

.....

(*) Vedere note Sezione A; (**) Vedere note Sezione A.



Dipartimento delle Statistiche
Economiche

Prot. n°

Roma,

Gentile Signora, Egregio Signore,

Le inviamo in allegato i questionari per la rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcum), industria tessile e dell'abbigliamento, relativi ai quattro trimestri del 2003.

La rilevazione è diretta a raccogliere le informazioni previste dal Regolamento CEE 3924/91 emanato dall'Unione Europea per armonizzare l'osservazione statistica della produzione industriale negli Stati Membri.

Come di consueto, i dati vengono richiesti per unità locale (stabilimento); tuttavia, al fine di contenere l'onere di risposta per le imprese di minore dimensione, è previsto che queste forniscano le informazioni richieste soltanto a livello di impresa nel suo complesso.

La preghiamo di voler compilare i questionari secondo le modalità riportate nelle istruzioni allegate e di volerli restituire all'ISTAT entro le scadenze indicate; il rispetto delle norme di compilazione dei questionari e delle scadenze previste per la trasmissione dei dati ci consentirà di non importunarLa ulteriormente con solleciti o richieste di chiarimenti. In ogni caso, Le suggeriamo di conservare una fotocopia dei questionari compilati.

Le ricordiamo, inoltre, che i dati forniti dall'impresa sono tutelati rigorosamente dalla legge sul segreto statistico e che l'obbligo di risposta per la rilevazione Prodcum è sancito, oltre che dalla legislazione nazionale (Programma statistico nazionale IST-00068), anche da specifiche norme dell'Unione Europea (Regolamento CEE 3924/91).

Naturalmente siamo a Sua completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento. Con l'occasione, Le ricordiamo che è possibile acquisire informazioni sull'attività dell'ISTAT e sui servizi offerti consultando il sito Internet <http://www.istat.it>, contattando la Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica o il Centro di Informazione Statistica del capoluogo della Sua regione. Sul sito è disponibile anche una copia del modello e di tutti i repertori merceologici utilizzati nelle rilevazioni Prodcum.

Ci scusiamo per il disturbo che Le arrechiamo e La ringraziamo fin d'ora per la preziosa collaborazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Andrea Mancini)

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2004

17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 
12. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2003* 
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* 
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anni 2001-2002* 
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* 
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto - Anno 2001*
19. *Famiglie, abitazioni e zone in cui si vive – Anno 2003* 
20. *La produzione libraria nel 2003 – Dati definitivi*
21. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0857-2

Italian Statistical Abstract 2002
pp. 308; € 10,00
ISBN 88-458-1094-1

Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica
Metodi e norme, n. 20, edizione 2004
pp. 196; € 12,50
ISBN 88-458-1148-4

Proceedings of the 17th Roundtable on Business Survey Frames
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
Essays, n. 15/2004
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

▶ POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2004
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1137-9

Tavole di mortalità della popolazione italiana
anno 2000
Informazioni, n. 28, edizione 2004
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-1138-7

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy
Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps
Essays, n. 13/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0852-1

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison
Essays, n. 14/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0853-X

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia
anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2004
pp. 88; € 8,00
ISBN 88-458-1144-1

Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Atti del convegno
Roma 10-11-12 settembre 2002
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50
ISBN 88-458-1135-2

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anni 2000-2001
Informazioni, n. 38, edizione 2004
pp. 126; € 11,50
ISBN 88-458-0855-6

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0862-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

La produzione libraria nel 2002

Dati definitivi
Informazioni, n. 22, edizione 2004
pp. 80; € 7,50
ISBN 88-458-1131-X

Statistiche culturali

anni 2000-2001
Annuari, n. 42, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1136-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2002
Informazioni, n. 27, edizione 2004
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1130-1

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2001
Informazioni, n. 23, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1132-8

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado

anni 2001-2002
Informazioni, n. 32, edizione 2004
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1143-3

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistiche giudiziarie civili

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1140-9

Statistiche giudiziarie penali

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 544; € 31,00
ISBN 88-458-1121-2

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1998-2003
Informazioni, n. 39, edizione 2004
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-0860-2

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Forze di lavoro

Media 2003
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 296; € 20,00
ISBN 88-458-0859-9

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

PREZZI

Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100
Metodi e norme, n. 22, edizione 2004
pp. 96; € 8,00
ISBN 88-458-0856-4

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*)

anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001
Informazioni, n. 29, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1139-5

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002
Informazioni, n. 20, edizione 2004
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1126-3

Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

Informazioni, n. 37, edizione 2004
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1151-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

Statistiche del trasporto aereo anno 2002

Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

Statistiche del turismo

anno 2002
Informazioni, n. 34, edizione 2004
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1145-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
22 OTTOBRE 2000**

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Industria

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003

Il volume presenta i risultati delle statistiche trimestrali, relative al 2003, sulla produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento (divisioni 17 e 18 della classificazione delle attività economiche Nace Rev.1.1). Le informazioni sono rilevate presso circa 4.500 unità locali produttive e vengono elaborate secondo metodi, concetti, definizioni e classificazioni armonizzati a livello comunitario e coerenti con le disposizioni del regolamento Prodcom relativo a un'indagine comunitaria sulla produzione industriale. L'esame delle principali voci del bilancio della produzione (fabbricazione, reimpieghi, vendite) permette di fornire informazioni rilevanti per l'analisi tipologica e strutturale dell'output del settore, oltre che per le stime di contabilità nazionale.

Il Cd-Rom allegato al volume contiene le tavole statistiche dettagliate in formato Excel sui prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento, per singola tipologia di prodotto, su una lista di 482 voci merceologiche

21012005021000005

€ 14,00

ISBN 88-458-0903-X



9 788845 809033